

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci convocata per il giorno 29 maggio 2020 in unica convocazione, in merito alla rinuncia alle azioni di responsabilità intraprese nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani.

(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE S.p.A. (di seguito, la "**Banca CARIGE**" o la "**Banca**" o la "**Società**") vi ha convocato in Assemblea in sede ordinaria per il giorno 29 maggio 2020 alle ore 10.30 presso la Sede Centrale, Via Cassa di Risparmio 15, Genova, in unica convocazione per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito al seguente argomento posto all'ordine del giorno:

- Rinuncia alle azioni di responsabilità intraprese nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani

La presente relazione (la "**Relazione**") è redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**") e 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive

modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Motivazioni e proposta

In data 17 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di agire giudizialmente nei confronti del Dott. Cesare Castelbarco Albani, già Presidente della Società, del Rag. Piero Luigi Montani, già Amministratore Delegato della medesima, e dei seguenti soggetti del “Gruppo Apollo”: Apollo Management Holdings L.P., Apollo Global Management L.L.C., Apollo Management International L.L.P., Amissima Holdings S.r.l., Amissima Assicurazioni S.p.A. e Amissima Vita S.p.A. (d’ora in avanti anche “l’Azione”).

A tal fine, il Consiglio si era avvalso della consulenza degli Avvocati Professori Andrea D’Angelo e Vincenzo Mariconda (i “Consulenti”), che sono stati incaricati della proposizione dell’azione giudiziaria.

L’Azione, come è noto all’Assemblea, si riferisce a due vicende dalle quali sono emersi fatti e profili giuridici ritenuti rilevanti al fine della valutazione delle responsabilità degli ex Amministratori e che sono stati posti a base dell’azione giudiziaria, e precisamente:

1. Una prima vicenda riguarda la cessione delle partecipazioni di Banca Carige in Carige Assicurazioni S.p.A. e Carige Vita Nuova S.p.A., e la definizione degli accordi di distribuzione dei prodotti assicurativi di tali società da stipularsi tra queste ultime, da una parte, e, dall’altra parte, Banca Carige a altri soggetti del Gruppo Carige.

I Consulenti hanno ripercorso il processo attraverso il quale si giunse alla deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige in merito all’operazione e hanno espresso le loro valutazioni giuridiche in merito alla ricorrenza dei presupposti dell’Azione, da proporre quale azione di responsabilità, con annessa azione risarcitoria nei confronti di soggetti del Gruppo Apollo.

In sintesi, i Consulenti, tra l'altro, hanno rimarcato come, seppur ve ne fosse stato il tempo, non fossero state valutate né furono oggetto di deliberazione alcuna da parte del Consiglio, alcune circostanze che maturarono nel tempo e che apparivano come radicalmente modificare i postulati posti alla base del processo di dismissione; si tratta, tra l'altro, in particolare delle seguenti circostanze:

- il mutamento della composizione degli organi amministrativi delle Compagnie e del vertice delle stesse;
- l'inversione di tendenza della gestione delle Compagnie e dei conseguenti risultati;
- la profilata necessità di ricapitalizzazione della Banca (per la quale il Consiglio di Amministrazione, in data 26 ottobre 2014, deliberò di dare corso ad una serie di iniziative di *capital management* tra le quali un aumento di capitale non inferiore ad € 500 milioni), circostanze che destituivano di fondamento la necessità di dismissione delle partecipazioni in base alla quale si era voluta giustificare un'alienazione a un prezzo inferiore al valore patrimoniale delle Compagnie.

I Consulenti hanno altresì rilevato come, peraltro, vi fosse stata carenza di istruttoria anche in merito alla stessa determinazione del valore delle partecipazioni nelle Compagnie, in considerazione della mancanza di una *fairness opinion* che attestasse la conformità del prezzo di cessione al valore del bene.

L'Azione si è fondata inoltre su prospettate carenze del processo valutativo dell'offerta di Apollo rispetto alle altre pervenute alla Banca. In merito alle condizioni economiche di detta offerta, sono stati censurati, in particolare, i criteri di determinazione del prezzo di cessione e l'onerosità degli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi, conclusi in adempimento dell'accordo di cessione medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, sulla base delle considerazioni svolte dai Consulenti, ha ritenuto pertanto che l'Azione andasse proposta nei confronti del già Presidente Cesare Castelbarco Albani e del già Amministratore Delegato Piero Luigi Montani e ha inoltre ritenuto che, con la condotta degli Amministratori, concorsero comportamenti dei soggetti riferibili al Gruppo Apollo.

2. Una seconda vicenda, considerata dai Consulenti e oggetto dell'Azione è quella relativa a diversi comportamenti tenuti da soggetti riferibili al Gruppo Apollo tra il novembre 2015 e il marzo 2016 che, pur tra loro distinti, sono apparsi legati dal perseguimento di un unico scopo: quello dell'appropriazione da parte del Fondo, a condizioni economiche di estrema speculazione, di asset di Carige e di una partecipazione maggioritaria al capitale della medesima (ipotizzata acquisizione di Creditis Servizi Finanziari S.p.A., ipotizzata acquisizione di crediti *non performing* finalizzata all'acquisizione di una partecipazione di controllo, movimentazioni reputate anomale di conti del Gruppo Apollo accessi presso la Banca).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige del 17 giugno 2016, avendo ritenuto che la proposizione dell'azione avesse carattere di urgenza, ritenne di agire senza attendere la convocazione dell'Assemblea e la deliberazione della medesima ai sensi dell'art. 2393 c. 1 cod. civ.

Successivamente, in data 28 maggio 2017, l'Assemblea degli azionisti si esprime in merito, autorizzando la sopra descritta azione di responsabilità.

Quanto alla causa sulla cui rinuncia codesta Assemblea è chiamata ad esprimersi, si precisa che, in data 20 giugno 2016, la Banca Carige ha avviato l'azione legale dinanzi al Tribunale di Genova (RG n. 8965/2016) nei confronti dell'ex Presidente Cesare Castelbarco Albani e dell'ex Amministratore Delegato Piero Luigi Montani (azione di responsabilità) oltre che delle Compagnie di Assicurazione Amissima Vita S.p.A. e Amissima Assicurazioni S.p.A. e delle altre società del Gruppo Apollo, Apollo Management Holdings L.P., Apollo Global Management L.L.C. e Amissima Holdings S.r.l. (azione risarcitoria), richiedendo il risarcimento in solido dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, nella misura di seguito indicata:

- € 450 milioni per aver acquistato (tramite Amissima Holdings S.r.l.) le Compagnie di assicurazione e per aver sottoscritto (tramite Amissima Vita S.p.A.) l'accordo di distribuzione Amissima Vita a condizioni pregiudizievoli per la Banca;

- € 800 milioni per le condotte poste in essere tra il novembre 2015 ed il marzo 2016 volte ad indebolire (anche con l'aiuto delle Compagnie di Assicurazione) la situazione finanziaria della Banca stessa con riferimento al tentato acquisto dei *non performing loans* della Banca ed alla tentata acquisizione di una partecipazione di controllo nella stessa Banca Carige;

per un totale complessivo di € 1.250 milioni.

Le Compagnie di Assicurazione e le altre società del Gruppo Apollo hanno formulato domande riconvenzionali chiedendo il risarcimento, per lite temeraria e per danni reputazionali, di importi che, complessivamente considerati, ammontavano a poco meno di € 622 milioni; gli ex Amministratori, a loro volta, di importi che, complessivamente considerati, ammontavano ad € 27,5 milioni.

Con sentenza n. 3118/2018, emessa il 6 dicembre 2018, il Tribunale di Genova ha respinto tutte le richieste della Banca nei confronti dei convenuti e, analogamente, le domande riconvenzionali delle controparti, e ha condannato la Banca al pagamento delle spese legali.

In data 3 gennaio 2019 la Banca ha quindi notificato l'atto d'appello a Cesare Castelbarco Albani, Piero Luigi Montani, Amissima Holdings S.r.l., Apollo Global Management L.L.C., Apollo Management Holdings L.P., Apollo Management International L.L.P., nonché, al solo fine dell'integrità del contraddittorio, ad Amissima Vita S.p.A. e Amissima Assicurazioni S.p.A., insistendo sulle domande di primo grado, sia con riferimento all'azione di responsabilità che all'azione risarcitoria (seppur riducendo la richiesta all'importo di € 450 milioni o in quell'altro, maggiore o minore, ritenuto di giustizia).

Le controparti si sono costituite il 10 aprile 2019, formulando nei confronti della Banca Carige domande in via di appello incidentale.

All'udienza dell'8 maggio 2019 la Corte si è riservata in merito alla richiesta degli ex Amministratori di integrazione del contraddittorio nella fase di gravame, nei confronti delle

Compagnie di Assicurazione.

Con provvedimento del 25 luglio 2019, la Corte, respingendo la richiesta dei Signori Castelbarco Albani e Montani, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al 22 settembre 2021.

Nel corso dell'anno 2019, si sono intensificate le interlocuzioni con le società del Gruppo Apollo, al fine di rinegoziare un nuovo accordo distributivo di prodotti assicurativi vita attraverso i canali di vendita del Gruppo Carige e finalizzare un accordo per la cessazione di tutte le pendenze ed i contenziosi giudiziali e stragiudiziali in essere, sorti a seguito della cessione delle Compagnie assicurative.

Alla luce di quanto sopra, in data 22 novembre 2019, è stato perfezionato l'accordo denominato "*Settlement Agreement*" tra la Banca Carige e Banca del Monte di Lucca S.p.A., da una parte, e le società del Gruppo Apollo, Amissima Holdings S.r.l., Amissima Vita S.p.A., Amissima Assicurazioni S.p.A., Apollo Global Management L.L.C., Apollo Management Holdings L.P. e Apollo Management International L.L.P., dall'altra parte.

In particolare, nel contesto del *closing* del detto *Settlement Agreement*, alla luce delle reciproche pretese e delle intese raggiunte anche con riferimento al nuovo contratto distributivo dei prodotti assicurativi ramo vita, la Banca ha provveduto a corrispondere, tra l'altro, le somme dovute alle controparti a titolo di spese legali come da sentenza n. 3118/2018 del Tribunale di Genova, sopra citata.

Ancora nell'ambito del *Settlement Agreement* le Parti hanno altresì concordato, tra l'altro, di rinunciare ad alcune altre cause tra di loro in essere, sempre derivanti dal contratto di cessione delle Compagnie. In particolare, le Parti hanno concordato, tra l'altro, di rinunciare, come in effetti hanno rinunciato, alle seguenti cause:

- a) procedimento arbitrale nanti la Camera Arbitrale di Milano, promosso dalla Banca (e sue controllate) contro Amissima Vita S.p.A. e Amissima Holdings S.r.l. per

richiedere la nullità dell'accordo distributivo sottoscritto con Amissima Vita S.p.A., con successiva impugnazione del relativo lodo arbitrale, a seguito della pronuncia sfavorevole del primo grado;

- b) impugnativa, nanti il Tribunale di Genova, della delibera dell'Assemblea della Banca del 28/3/2017 promossa da Amissima Vita S.p.A. contro la Banca.

Con riferimento all'Azione oggetto della presente informativa, al fine di dare esecuzione, anche in questo caso, al *Settlement Agreement*, limitatamente alla domanda risarcitoria ed alle inerenti domande riconvenzionali (non oggetto di precedente deliberazione autorizzativa assembleare), in data 16 dicembre 2019 si è provveduto al deposito della dichiarazione congiunta delle parti di cessazione della materia del contendere.

Quanto invece alle domande nei confronti degli ex Amministratori (integranti l'azione di responsabilità autorizzata dall'Assemblea), la Banca, con detto *Settlement Agreement*, si è impegnata contrattualmente a fare del proprio meglio (*best effort*) in relazione alla convocazione (al termine dell'esercizio delle funzioni dei Commissari) di un'Assemblea, recante, all'ordine del giorno, specifico punto sulla rinuncia di detta azione di responsabilità.

Laddove l'Assemblea si esprimesse favorevolmente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a rinunciare alle azioni di responsabilità, la Banca immediatamente proporrebbe agli ex Amministratori un accordo con rinuncia delle rispettive domande; l'estinzione del procedimento dovrebbe poi essere perfezionata ai sensi dell'art. 306 del c.p.c. e la rinuncia agli atti dovrebbe essere notificata dalla Banca ad Amissima Holdings, alle società del Gruppo Apollo ed agli ex Amministratori al massimo entro i successivi quindici giorni lavorativi.

Laddove invece non si pervenga all'approvazione da parte dell'Assemblea o gli ex Amministratori non aderiscano alla proposta formulata, Banca Carige, Amissima Holdings e le società del Gruppo Apollo si sono impegnate, sempre ai sensi del *Settlement Agreement*, a svolgere quanto necessario ed a porre in essere i loro *best efforts* per estinguere il

procedimento con riferimento alle loro reciproche domande.

A questo fine, Banca Carige notificherà ad Amissima Holdings ed alle società del Gruppo Apollo una rinuncia agli atti (che non riguarderà le azioni relative agli ex Amministratori) ai sensi dell'art. 306 c.p.c. a spese compensate entro il 15 luglio 2020 mentre Amissima Holdings e le società del Gruppo Apollo notificheranno a Banca Carige la loro accettazione entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi.

Entro gli ulteriori cinque giorni lavorativi Banca Carige, Amissima Holdings e le società del Gruppo Apollo depositeranno in Corte d'Appello la rinuncia agli atti con le comunicazioni di accettazione, unitamente ad una richiesta congiunta per la cessazione del procedimento di risarcimento danni nei confronti di Amissima Holdings e delle società del Gruppo Apollo.

La prosecuzione del giudizio nei confronti degli ex Amministratori potrebbe avere conseguenze pregiudizievoli per il Gruppo Apollo nel caso di condanna degli ex Amministratori e conseguente coinvolgimento delle società di detto Gruppo quali soggetti responsabili in solido con gli ex Amministratori stessi.

Considerato che tali conseguenze pregiudizievoli non sono state ritenute in linea con l'equilibrio raggiunto con il Settlement Agreement, Banca Carige si è contestualmente impegnata a tenere indenne il Gruppo Apollo in relazione a dette possibili conseguenze, pur nei limiti degli importi che fossero liquidati a favore di Banca Carige nell'ambito del giudizio pendente.

Occorre pertanto ricordare, per completezza, che in tale ipotesi di esito vittorioso per la Banca, il relativo vantaggio economico per la stessa potrebbe risultare diminuito a causa dell'adempimento di tale impegno, nonché, ovviamente, per le inerenti spese legali, ove esse non venissero addebitate alle controparti ad esito del giudizio.

Tutto quanto sopra esposto e richiamato, si richiede pertanto la ritenuta deliberazione in merito alla seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 29 maggio 2020 delibera di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a rinunciare alle azioni di responsabilità intraprese nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani".

Genova, 29 aprile 2020

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Vincenzo Calandra Buonaura)